

Le difficoltà e i progetti per dar vita alla riforma sanitaria

4000=600 per la DC zero in matematica e 10 in clientelismo

In consiglio regionale il gruppo democristiano ha fatto passare un criterio di « proporzionalità » che punisce i Comuni maggiori

ANCONA — Per far partire la riforma sanitaria nella nostra regione si attende che il consiglio regionale approvi alcune leggi ed in particolare quella riguardante l'associazione intercomunale che definisce le principali caratteristiche dell'Unità sanitaria locale (funzioni, composizione, nomina del comitato di gestione, ecc.). Questa legge dovrà essere approvata il 30 giugno scorso. A quella data le giunta e la maggioranza regionale non avevano presentato neanche una proposta e furono sollecitati a farlo solo dopo che il gruppo comunista avanzò un proprio progetto. Da mesi si discute per andare ad un testo unico.

Il gruppo democristiano ha stravolto quanto stabilito dalla legge ed ha fatto passare una proposta punitiva per i Comuni più grandi. Infatti per i Comuni fino a 5.000 abitanti vi è un rappresentante per ogni mille abitanti, 7 per quelli fino a 10.000, sopra ai 10.000, ai primi 7 rappresentanti, se ne aggiunge uno ogni cinquemila.

La DC motiva la sua proposta per salvaguardare i piccoli Comuni. Ma è un argomento fasullo in quanto nessuno ha messo in discussione la loro rappresentatività, mentre la DC si è scagliata contro quella dei più rilevanti Comuni.



Il gruppo democristiano ha stravolto quanto stabilito dalla legge ed ha fatto passare una proposta punitiva per i Comuni più grandi. Infatti per i Comuni fino a 5.000 abitanti vi è un rappresentante per ogni mille abitanti, 7 per quelli fino a 10.000, sopra ai 10.000, ai primi 7 rappresentanti, se ne aggiunge uno ogni cinquemila.

Singolare comunicato dell'azienda dopo l'incendio al pletforming

Un incidente all'Api? La colpa è sicuramente del sindacato

La decisione di fermare l'impianto a freddo non comportava gravi danni alle strutture, al contrario la direzione non ha rispettato le misure di sicurezza

ANCONA — L'appuntamento è stato puntualmente rispettato: dopo ogni sciopero generale o azione di lotta interna, infatti, la direzione dell'azienda API (Società per Azioni, 400 dipendenti) emana un duro comunicato per contestare l'operato del sindacato e rilanciare la sua « filosofia di impresa ».



La decisione di fermare l'impianto a freddo non comportava gravi danni alle strutture, al contrario la direzione non ha rispettato le misure di sicurezza

Le ULS studiate all'università

Il Comune di Ancona ha affidato alle facoltà di economia e commercio del capoluogo e di Urbino una ricerca sulla programmazione in campo sanitario - Responsabilità del governo e della Regione

ANCONA — Da diciotto giorni, anche le Marche sono state « precipitate » nella riforma sanitaria (legge 833-78, per i più esperti). Al di là della automatica entrata in funzione della assistenza gratuita generalizzata e del prevedibile affollamento degli uffici della SAUB per l'iscrizione ai ruoli, l'intero apparato sanitario è ancora molto distante da un corretto funzionamento: ci sono, gravissimi, i ritardi governativi, ma ci sono anche l'inefficienza e la non volontà di procedere per la giusta strada, di molte delle 20 Regioni italiane, che pure hanno il compito istituzionale di sovrintendere, organizzandolo, all'avvicinarsi di questo nuovo processo.

La DC motiva la sua proposta per salvaguardare i piccoli Comuni. Ma è un argomento fasullo in quanto nessuno ha messo in discussione la loro rappresentatività, mentre la DC si è scagliata contro quella dei più rilevanti Comuni.

La DC motiva la sua proposta per salvaguardare i piccoli Comuni. Ma è un argomento fasullo in quanto nessuno ha messo in discussione la loro rappresentatività, mentre la DC si è scagliata contro quella dei più rilevanti Comuni.

La DC motiva la sua proposta per salvaguardare i piccoli Comuni. Ma è un argomento fasullo in quanto nessuno ha messo in discussione la loro rappresentatività, mentre la DC si è scagliata contro quella dei più rilevanti Comuni.

La DC motiva la sua proposta per salvaguardare i piccoli Comuni. Ma è un argomento fasullo in quanto nessuno ha messo in discussione la loro rappresentatività, mentre la DC si è scagliata contro quella dei più rilevanti Comuni.

Turismo e natura possono coesistere

Le devastazioni subite dalla piana di Scossicci specialmente nella zona di Numana - Le iniziative del PCI

PORTO RECANATI — La cittadina rivierasca, il centro turistico più famoso della provincia di Macerata, ha nel problema edilizio uno dei punti più delicati del suo sviluppo. La splendida piana di Scossicci che si sviluppa senza soluzione di continuità dalle pendici sud del Monte Conero, ha già subito devastazioni non indifferenti soprattutto nella zona del territorio comunale di Numana, dove si è sviluppato un insediamento selvaggio di tipo residenzial-turistico. Un'immensa città sovraeccitata d'estate e morta d'inverno; anche nella zona di Porto Recanati sono sorti diversi « villaggi vacanza » che, anche se non hanno devastato come a nord, qualche compromissione l'hanno determinata. Mastroianni, si erge ad esempio, il Jet Hotel che ora si sta ristrutturando in mini-apartamenti.

La DC motiva la sua proposta per salvaguardare i piccoli Comuni. Ma è un argomento fasullo in quanto nessuno ha messo in discussione la loro rappresentatività, mentre la DC si è scagliata contro quella dei più rilevanti Comuni.

La DC motiva la sua proposta per salvaguardare i piccoli Comuni. Ma è un argomento fasullo in quanto nessuno ha messo in discussione la loro rappresentatività, mentre la DC si è scagliata contro quella dei più rilevanti Comuni.

La DC motiva la sua proposta per salvaguardare i piccoli Comuni. Ma è un argomento fasullo in quanto nessuno ha messo in discussione la loro rappresentatività, mentre la DC si è scagliata contro quella dei più rilevanti Comuni.

Il provvedimento preso alla I.F.I. di Pesaro

Prende i soldi della « 285 » e poi licenzia la ragazza

La nuova discriminazione contro le donne ha immediatamente provocato il blocco delle attività

PESARO — Ancora un caso inquietante di discriminazione contro una lavoratrice. Protagonista della vicenda la ventenne Manuela Franca e la direzione dell'azienda I.F.I., un complesso di circa cento addetti che produce frigoriferi nel territorio di Tavullia.

La DC motiva la sua proposta per salvaguardare i piccoli Comuni. Ma è un argomento fasullo in quanto nessuno ha messo in discussione la loro rappresentatività, mentre la DC si è scagliata contro quella dei più rilevanti Comuni.

La DC motiva la sua proposta per salvaguardare i piccoli Comuni. Ma è un argomento fasullo in quanto nessuno ha messo in discussione la loro rappresentatività, mentre la DC si è scagliata contro quella dei più rilevanti Comuni.

La DC motiva la sua proposta per salvaguardare i piccoli Comuni. Ma è un argomento fasullo in quanto nessuno ha messo in discussione la loro rappresentatività, mentre la DC si è scagliata contro quella dei più rilevanti Comuni.

La DC motiva la sua proposta per salvaguardare i piccoli Comuni. Ma è un argomento fasullo in quanto nessuno ha messo in discussione la loro rappresentatività, mentre la DC si è scagliata contro quella dei più rilevanti Comuni.

La prima delle tre assise di zona della provincia

Lavoro e crisi economica radiografati al congresso della CGIL di Pesaro

La vecchia struttura sindacale è virtualmente superata dalla nuova ipotesi di decentramento - Relazione di Gasperoni e conclusioni (stasera) di Pettinari

PESARO — Circa 20mila lavoratori, quindi alcune migliaia in più rispetto agli stessi iscritti CGIL che sono 16 mila, hanno partecipato all'ampia (consultazione) preparatoria (30 assemblee di categoria e di base che si sono svolte nelle fabbriche, negli uffici ed in ogni luogo di lavoro) del primo congresso di zona della CGIL di Pesaro che si è aperto ieri mattina presso il quartiere fieristico di Campanara.

La DC motiva la sua proposta per salvaguardare i piccoli Comuni. Ma è un argomento fasullo in quanto nessuno ha messo in discussione la loro rappresentatività, mentre la DC si è scagliata contro quella dei più rilevanti Comuni.

La DC motiva la sua proposta per salvaguardare i piccoli Comuni. Ma è un argomento fasullo in quanto nessuno ha messo in discussione la loro rappresentatività, mentre la DC si è scagliata contro quella dei più rilevanti Comuni.

La DC motiva la sua proposta per salvaguardare i piccoli Comuni. Ma è un argomento fasullo in quanto nessuno ha messo in discussione la loro rappresentatività, mentre la DC si è scagliata contro quella dei più rilevanti Comuni.